

A rigor di scienza, nulla esiste, perche' cio' che esiste ha sempre un fine, o verso gli uomini e le donne, o contro essi. La montagna e' grande perche' e' difficile da scalare, ma raggiunte le alture, nasconde in se ruscelli e sorgenti d'acqua pura. E allora la sua vista e' sia sfida che ammirazione. Ma la terra che compone la montagna non ne intende di queste cose. Importa a lei essere di sfida agli uomini? Importa a lei conservare nelle sue crepe l'acqua? Importa a lei qualsiasi cosa? No, giacche' a rigor di scienza non ha fibre nervose per concepire alcun che'. Allora, al di la' delle nostre sfide e delle nostre gioie, la materia e' niente, e' un niente che sotto alcune condizioni e' a noi utile e sotto altre e' a noi d'ostacolo. Ma finche' ci sara' vita, e finche' la vita avra' speranza nella vita, sommando tutti i pro e i contro, ci sara' almeno un pro, seppur piccolo, che fara' vedere la terra ammucchiata in gran quantita' come una bella montagna, che reca nei suoi segreti doni preziosi.

Cosi', avendo fede nella vita che affronta paziente e con coraggio gli ostacoli d'innanzi a se, non tramite il potere e il dominio su la natura, su le cose, su gli uomini e le donne, ma solo tramite il suo amore per tutta la vita, posso parlare della generazione dell'universo, come facevano gli antichi, che come noi avevano affrontato secoli di pericoli, e che tenendo cara la vita di ognuno, avevano intuito i segreti delle nostre anime, le nostre debolezze, le nostre virtu'.

<<<

Nell'eternita', prima dell'inizio del tempo, vi era un'unica Anima, infinita e bella, quella di Colui che Unicamente e Sempre Ama. Non possedeva ne' un corpo, ne' memoria, ne' alcun che' di cio' che ci piace oggi, ma della sua stessa pace era appagata, e tale era il suo appagamento che non provava interesse per spazi, tempi, forme e colori. Anche se, di queste cose se ne intendeva, e si compiaceva nel crearle, vederle, studiarle e poi riporle nel libro della Conoscenza. Nel far cio', non impiegava tutto se stessa, gli bastava impiegare una piccola ed infinita parte di se', che chiamiamo *Natura*. Oltre a *Natura*, vi erano altre Sue parti, che chiamiamo *Angeli*, che, seppure una miriade in numero, erano tutte in armonia ed unite, cosi' che Lui era sempre Uno.

Cosi', nell'eternita', prima dell'inizio del tempo, *Natura*, bambina, giocava. Era intelligente, e di matematica ragionava. Con l'abilita' di un'artista, sorprendevasi tutti creando piccole piante, facendo zampillare l'acqua dal terreno, sfornando pietre e cristalli di vari colori e forme, alcune semplicemente belli alla vista, altri con sorprendenti proprieta' di resistenza o di essenza. Gli *Angeli* si meravigliavano del suo talento, si divertivano a giocare con lei con tutte le cose curiose e interessanti che portava

loro, ed amavano coccolarla e riempirla di attenzioni.

Quando divenne grande, rivelò a tutti la sua opera più bella a cui lavorava da tempo. Parlò di una sfera luminosa di vari colori che sprigionava un forte calore. Parlò di particelle cariche di energia andavano in tutte le direzioni, sbattevano tra loro, emettevano luce, generavano altre particelle. Poi parlò di stelle e di galassie.

Tutti le chiesero cosa fosse.

Lei rispose: <<

Questa sfera è l'Universo. In esso è racchiusa luce e materia. Esse si trasformano perpetuamente, conservando l'energia, così anche se tutto al suo interno muta, in realtà nulla cambia. Questo è l'Universo e lo progetto secondo l'amore dell'Altissimo.

>>

Gli Angeli rimasero stupiti guardando quella sfera che emanava una luce intensa di molti colori, anche se non capivano bene quello che diceva la Natura.

Poi, un angelo bambino chiese: << Cosa vuol dire Amore? Che cosa vuole il Signore fare? >>

La Natura chiamò Sapienza, e lei rispose: <<

Lui, e noi in Lui, non abbiamo bisogno né di muoverci né di muovere per ottenere ciò che ci serve, perché già abbiamo ogni cosa. Quindi, lo spazio non lo concepiamo. Non dobbiamo aspettare per diventare diversi o per incontrare qualcuno che ancora non conosciamo, perché Lui è colui che è, da sempre e per sempre, e non esiste tempo. Tuttavia, ancora non conosciamo la piena gioia a cui lui ambisce. Lui creerà la meraviglia più grande di tutte e di essa gioirà, e noi tutti gioieremo, nell'eternità.>>

Per questo suo progetto, mi rivolsi al Nulla, e pregai il Signore per lo spazio ed il tempo, ed il Nulla divenne infinito e vasto. Poi riempii il Nulla di altissima energia, ma neutra, né cattiva né buona, e secondo Sapienza, stabilii di aspettare moltissimo tempo, per ricamare e tessere con finezza l'energia a riposo, la materia, e così accumulare e produrre nelle Stelle gli elementi che sarebbero serviti per la Meraviglia.>>.

Gli Angeli, ascoltato il discorso di Natura, sentirono anche loro il desiderio di creare la Meraviglia. Compresero che sarebbe stato qualcosa di veramente grande e speciale.

L'angelo bambino chiese: << Voglio anch'io amare secondo nostro Signore >>. Un angelo bambino disse: <<Voglio aiutare e vedere il momento della nascita della Meraviglia>>. E mille altri angeli ancora, esclamarono la loro eccitazione.

Sapienza allora proferì: << La Meraviglia è la Vita. >>

<< La Vita sarà simile a Lui tutto, padroneggerà le forze dell'Universo per prosperare, dalla materia fredda si ergerà e la renderà simile a quella calda delle stelle. Ma più di tutti i doni, avrà il Libero Arbitrio, avrà volontà propria, e potrà

scegliere di seguire le Sue parole o perfino di ribellarsi a Lui, perche' Lui vuole dare tutto di se stesso a Lei, anche la Sua infinita liberta', la Sua incondizionata volonta'. >>

Natura aggiunse:

<< Chi di noi scegliera' di avere un corpo per vedere forme e colori, per andare vicino a cio' che desidera o allontanarsi da cio' che non desidera, allora potra' incarnarsi nell'universo in un determinato tempo e spazio. Potra' affrontare pericoli e potra' scegliere cosa desiderare. Potra' scrivere nella materia, e con l'energia, una libera, preziosissima storia. E chi amera' Lui, amera' anche gli altri che si saranno incarnati, ed apprezzerà di essere insieme in un unico stesso Universo e poter parlare la lingua comune della materia e del movimento. Ma chi si pentira', potra' vivere in solitudine, e nella vastita' dell'Universo ricavare un proprio rifugio, dove aspettare il riunirsi a Lui. Ogni passo della storia di ognuno sara' a Lui gradita, ed ogni gesto per amarlo lodato e favorito. >>

E Sapienza concluse:

<< Ma state bene attenti. Chi Lo amera', solo se superera' le difficolta' di lasciare cio' che ha con fatica acquisito nel tempo e nello spazio, per le esigenze del Suo amore, potra' fare a Lui cosa gradita. >>

Diversi angeli rimasero a guardare l'universo per qualche tempo. Vedevano in esso lo spazio: la possibilita' di scegliere di stare nel punto che piu' si gradisce. Vedevano la luce: la possibilita' di vedere le forme che piu' piacciono. Vedevano la materia, che permetteva di mantenere una forma stabile nel tempo, in un punto dello spazio.

Ancora le condizioni iniziali non erano scelte, per questo l'universo non era come lo conosciamo, era instabile. Ma molti Angeli erano incantati, vedevano luci e forme che si creavano e si distruggevano. Danze di materia ed energia che dipingevano sulla tela dello spazio. Poi, capirono che incarnandosi in un Universo stabile, avrebbero anche loro avuto una forma. E questo fra tutte le meraviglie li stupi'. Avrebbero potuto guardarsi, ascoltarsi e parlare, cantare e correre.

Cosi', cominciarono a pensare solo a come sarebbe stato bello tutto questo e solo a questo. Crebbe in loro un desiderio grandissimo ed indistruttibile.

Cosi' decisero di incarnarsi. Erano 7 miliardi di miliardi di angeli.

Allora, la Natura tra tutti i possibili universi concepì quello dove era favorevole la nascita della vita. Così scelse le condizioni iniziali, le costanti che avrebbero determinato la storia dell'Universo. E il tempo ebbe inizio.

All'inizio del tempo, un incommensurabile fuoco di particelle, cariche di energia, andavano in tutte le direzioni, sbattevano tra loro, emettevano fotoni, generavano altre particelle.

Gradualmente, sotto l'azione della gravita', si formarono le nebulose, nuvole di colori variopinte che si estendevano per milioni di miliardi di chilometri.

Nelle nebulose, le stelle si formavano e brillavano, roteavano su se stesse, e quest'ultime, in gruppo, formavano le galassie.

Così le cose continuarono per 1 miliardo di anni, fino a che il fuoco iniziale, ormai raffreddato, veniva mantenuto acceso dalla miriade di stelle rimaste. Per l'esattezza, mille miliardi di miliardi di stelle [1.1].

Le stelle brillarono nel vuoto dello spazio per altri 9 miliardi di anni [1.2]. Poi in un punto dell'universo, in un pianeta blu, gli atomi e le molecole si erano mescolate e ricombinate molte volte, così molte volte che la vita si sprigionò come un'ulteriore esplosione. La vita, inizialmente mono-cellulare, era sorprendente, perché mentre la materia era alla merce' delle forze della natura, la vita poteva fare delle piccole azioni meccaniche e chimiche che le permettevano di perpetuarsi nel tempo.

4 miliardi di anni dopo [2], i primi esseri senzienti aprirono gli occhi. Questo avvenne contemporaneamente in tanti luoghi della terra [3]. Inizialmente, gli animali erano delle strane creature, deboli, istintive e sentivano due sole emozioni: paura e piacere. Nel tempo però, grazie all'abbondanza di energia e risorse disponibili nella natura, la vita accumulò doni e ricchezze. Il loro corpo si modellò per meglio sopportare le fatiche e vincere gli ostacoli, sviluppò nuovi organi di senso come quello dell'udito, e poi quello della vista (inizialmente senza colori). Tutto questo avvenne tramite l'ereditarietà della specie e tramite il rinnovamento e il cambiamento dei geni nei figli.

Il termine scientifico è "selezione naturale". Tuttavia, con questo termine sembra quasi che la Natura sceglie chi vive e chi muore. Vista in ottica diversa, è semplicemente che i tratti buoni si tramandano ai figli e a volte i figli hanno tratti migliori, che li avvantaggeranno, e che tramanderanno ai loro figli. È chiaro che gli esseri più avvantaggiati permaneranno e popoleranno di più la terra. Ma ciò non significa che i più popolosi saranno migliori di quelli che poi, pian piano, non avranno più discendenza. Infatti, è un uomo vivo migliore di un uomo buono e che ha fatto sempre del bene e che è morto? Agli occhi di Dio, tutte le creature sono importanti, e così anche agli occhi della Natura.

125 mila anni fa', nacque l'uomo come lo conosciamo [5]. L'uomo, come i mammiferi, non provava solo paura e piacere, ma anche amore. A differenza però degli altri mammiferi, eccelleva in intelligenza. Così che mentre tutti gli altri animali erano sempre ciò che

erano, l'uomo poteva scegliere chi era. Le cose e gli animali sono sempre cio' che sono. Esse e loro appartengono armoniosamente all'opera di Dio. Infatti, anche quando potrebbero sembrare fuori posto, non sono odiose, ad esempio, un masso pesante che ostacola il cammino da' fastidio ma non e' odiabile, poveretto lui era li' da centinaia d'anni. Un animale pericoloso e' temibile ma non e' odiabile, lui cerca di ricavarci il suo territorio nell'aperta natura selvaggia, per difendersi da altri animali e per assicurarsi il cibo. Un uccello che non si avvicina per essere ammirato meglio non da' frustrazione, piccolino cerca di ripararsi da pericoli piu' grandi di lui.

L'uomo, invece, ha la capacita' di scegliere chi e'. Ha la capacita' di dirigere la sua vita in una di molteplici direzioni. Alcune di queste sono fruttuose, danno pace e incarnano in lui il Suo spirito, lo rendono buono e forte. Altre rendono la sua vita piu' pesante e difficile di quella degli animali e lo rendono piu' brutto e crudele degli insetti.

12 mila anni fa', dopo l'ultima era glaciale, nacque l'agricoltura. [6] L'uomo diventò sedentario e costruì case e villaggi. I villaggi divennero città. Nelle città però l'uomo sceglieva quasi sempre una direzione che lo allontanava da se stesso. E ciò provocava avidità, tristezza, infedeltà. E la vita in città era forse più pericolosa della vita nelle foreste.

I capi, per mantenere l'ordine, imposero leggi dure e severe [7]. Allora, i saggi studiarono e pregherono a lungo e per molte generazioni, per capire chi era veramente l'uomo e quali erano le migliori direzioni.

Molti saggi e profeti avevano parlato e insegnato, in tanti popoli, in molte culture. Uno di questi, saggio e santo, fu Gesù. Gesù studiò e pregò fin da quando era bambino. Quando fu adulto, divenne povero come i poveri che amava, divenne santo e perfetto ma buono con i peccatori, insegnò la legge di Dio anche quando gli uomini ingiusti che detenevano il potere avevano fastidio di lui. Diceva apertamente ciò che tutti volevano dire, ma non osavano dire. Lo poteva fare perché lo diceva per amore e con amore, e non accusava personalmente neanche le persone più corrotte col potere. Predicava comportamenti e mete per indirizzare la propria vita in maniera semplice e fruttuosa, predicava un cammino di vita che il Padre nostro, l'Altissimo stesso, amava. Ma poiché i frutti che predicava non erano mangiabili con la propria bocca, né facilmente visibili ad occhio, adoperava parabole. Infine, con i più deboli e poveri, dimenticati dal resto degli uomini, parlava in maniera diretta, e loro lo capivano subito e, finalmente, avendo trovato loro di nuovo scandita a voce alta la parola di Dio, che non udivano da molto tempo, ritornavano ad alzarsi e ad amare la vita.

Gesù sapeva che così facendo seminava semi più nutrienti del grano per tutto il popolo e che al contempo, i prepotenti, e i servi loro, accumulavano odio verso lui. Loro volevano il potere della

paura, lui predicava l'arrendersi all'amore. Loro esaltavano solo se stessi, lui esaltava l'essere umano, gli uomini e le donne, povere e ricche, gli esseri emarginati e quelli integrati. Lui parlava di liberta' ai cuori degli uomini ormai rinchiusi in gusci di ferro, costruiti per difendersi gli uni dagli altri. Loro, invece, con una mano sorridevano, con quella dietro si approfittavano delle debolezze degli altri.

Cosi', dopo non molti anni, successe cio' che era stato predetto, molti lo lodavano e ascoltavano le sue parole, molti altri lo odiavano, e fu messo a morte.

Tuttavia, lui aveva amato l'uomo, e molti con i suoi insegnamenti e il suo esempio rinacquero. Molti uomini capirono che la loro vera direzione e' quella dell'Amore. Che l'Amore e' la piu' difficile delle direzioni, ma la piu' fruttuosa e bella. Con questa nuova forza Gesu' risorse e fu' sempre accanto a loro, in ogni gesto d'amore, piccolo o grande, che si scambiavano, e loro affrontarono e amarono la vita.

Da allora, i saggi di molte culture non dissero piu' di essere saggi. Il piu' saggio per loro era stato Gesu'. E tutti questi, seguendo il suo esempio, ricercavano l'Amore e la Pace. E cio' che insegnavano lo insegnavano a nome suo, per continuare la sua Opera. Costoro erano i Santi. Ma anche i saggi di ancora altre molte culture, ammirarono la condotta e le opere di Gesu', e ispirati da lui, fecero al pari cose grandi.

Oggi, sono trascorsi 2022 anni dopo la nascita di Gesu', questo e' il 17% del tempo passato dalla nascita dell'agricoltura e solo l'1.6% dalla nascita dell'uomo.

L'uomo e' sempre l'uomo, ed e' sempre posto nella difficile impresa di gestire il suo potere di scegliere per la sua vita, nel lavoro, nell'amore, per la vita di se stesso e degli altri che lo amano, o necessitano di rispettarlo.

E' vero che e' molto piu' agevole e sicuro camminare in Europa.

Esistono leggi che sono concepite per tutelare i diritti umani, ospedali che, anche se a volte non sono efficienti, salvano vite umane. E molti possono lavorare in maniera onesta e a volte utile per gli altri, e molti ancora hanno avuto la possibilita' di istruirsi e di comprendere le dinamiche del mondo.

Tuttavia, fino a quando il mondo sara' sbilanciato e ci saranno paesi superiori e paesi inferiori, uomini che stanno bene e uomini che stanno male, non sara' cambiato molto da allora. La guerra intestina fra gli uomini continuera'. Anche se oggi e' piu' difficile vederla, c'e' ancora: competizione per il lavoro, stress letale per non perdere il posto del lavoro, alienazione e distanza dalla propria umanita'.

Tuttavia, per chi ha orecchie per sentire, la Parola e' gia' stata rivelata, e chi dedica la propria vita per incarnarla in se', non solo conoscera' momenti di Pace e di gioia, e l'umilta' e potenza dell'Amore, ma ricordera' a tutti il fine del Suo amore: la vita. E

dimostrera' la potenza del Suo Amore, che genera vita, tramite la vita, solo per la vita e per tutta la vita.

>>>

In ringraziamento agli scienziati e matematici di ogni tempo per la loro ricerca della verita', in ringraziamento ad un praticante Sufista incontrato nel 2011, al Rinnovamento nello Spirito cattolico del S. Luigi di Catania (2021-2022), alle suore Carmelitane Messaggere dello Spirito di S. Giovanni La Punta (2021-presente), al gruppo Gesu' Risorto del S. Luigi (2022-presente), ad i miei genitori, ed a tutti in ogni momento in cui hanno scelto la vita per se' e per gli altri.

Andrea Lo Pumo
nel Natale del 2022

Note e riferimenti

[0] Alla Ricerca della Felicità nelle Terre con un Sole ed una Luna
<https://kareh.github.io/>

[1.1] <http://scienceline.ucsb.edu/getkey.php?key=3775>

[1.2] Cerca su google "age of life on earth" e "age of the universe"

[2] "Intelligent life emerged on a timescale similar to that of Earth's lifetime. It took 4 Ga for intelligent life to emerge, ..."
<https://www.liebertpub.com/doi/full/10.1089/ast.2019.2149> See also, Franck S, Bounama C, and Von Bloh W (2006) Causes and timing of future biosphere extinctions. Biogeosciences 3:85-92. Crossref, Google Scholar

[3] Affermazione da verificare con fonti. A priori pero', credo sia piu' corretto pensare questo, che pensare che tutti gli animali sulla terra sono derivati da un singolo animale.

[4] ... nota riportata nel testo ...

[5] H. s. sapiens is thought to have evolved sometime between 160,000 and 90,000 years ago in Africa before migrating first to the Middle East and Europe and later to Asia, Australia, and the Americas. <https://www.britannica.com/topic/Homo-sapiens-sapiens>

[6] https://en.wikipedia.org/wiki/History_of_agriculture

[7] Un esempio e' il codice di Hammurabi,
https://it.wikipedia.org/wiki/Codice_di_Hammurabi